

L'APPELLO Lettera alla Conferenza dei sindaci dell'Usl 8: troppi 1.600 euro al mese per la comunità alloggio

# Le famiglie dei disabili: «Aiutateci nelle spese»

Laura Boni

MONTIBELLUNA

«1600 euro al mese per la Comunità alloggio». Se ne parlerà venerdì 18 alle 20 nell'auditorium della biblioteca in occasione di un incontro promosso dal Comitato famiglie per la disabilità dell'Usl 8 sul tema della compartecipazione alle spese dei centri residenziali e diurni. E infatti davvero alta la cifra che spendono mediamente le famiglie dei disabili dell'Usl 8. Le famiglie lo affermano in una lettera aperta indirizzata al presidente della Conferenza dei sindaci Fiorenzo Berton, dopo che la stessa «ha deciso di non applicare il previsto aumento di 75 centesimi per la quota procapite destinata alla gestione del sociale, in quanto, come dice Berton, l'Usl e le Cooperative, attraverso una gestione virtuosa delle risorse, sono riuscite a generare risparmi importanti». Ma «le famiglie non concordano su quanto affermato». Non si tratta di veri risparmi, se ci sono stati, ma, piuttosto,

## L'ACUSA

**Risparmi e tagli a fronte di rette ritenute astronomiche**

di tagli e riduzione di servizi o scaricando le spese sulle spalle delle famiglie. Sono recenti, e bruciano ancora, i

tagli fatti al Centro Atlantis, in particolare la riduzione delle ore di apertura del centro. Negli altri ceod sono stati ridotti i giorni di presenza degli utenti. Altri "risparmi" sono stati fatti, ad esempio, tagliando i trasporti ai minori che per la loro gravità sono costretti a recarsi alla Nostra Famiglia di Conegliano. Si risparmiava chiedendo alle famiglie rette astronomiche per la compartecipazione alla spesa nelle comunità allog-

## IL CENTRO

Atlantis  
oggetto di tagli anche negli orari

gio: 1600 euro mensili».

Le stesse famiglie ricordano «che nella nostra vicina Usl 9 la spesa è divisa tra utente e il fondo messo a disposizione dalla Conferenza dei sindaci. Sono anni, che le famiglie stanno chiedendo ai sindaci l'aumen-

to graduale della quota procapite per affrontare questi problemi drammatici che colpiscono famiglie e disabili». E concludono: «Ci auguriamo, con la venuta del nuovo direttore generale, maggior apertura, dialogo e condivisione».

